

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-909 del 24/02/2022
Oggetto	Art. 249 del D.lgs 152/06 e smi: approvazione Progetto Operativo di Bonifica per il sito Ex deposito agricolo n. 2995 di Baganzola di Eni S.p.A. Proponente Eni Rewind S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-973 del 24/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in

materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.

- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- Con Deliberazione del Direttore Generale n° 106/2018 è stato conferito al Dott. Paolo Maroli incarico dirigenziale di Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma

Richiamata la D.D.G. n. 106/2018 e la Determina Dirigenziale n° 112 del 17/12/2018.

Premesso che:

- Eni Rewind S.p.A., in virtù di contratto di mandato per la gestione e la bonifica di siti dismessi di Eni S.p.A, ha notificato in nome e per conto di Eni S.p.A., responsabile della contaminazione, la comunicazione di constatazione del superamento delle soglie di contaminazione (CSC) in un'area di ridotte dimensioni presso il sito ex deposito agricolo ubicato in Comune di Parma (PR) - Loc. Baganzola, Strada Baganzola n.108/A.
- Con nota PG/2021/146053 del 22/09/21 Arpae ha avviato il procedimento ai sensi dell'art. 249 del Dlgs 152/06 e smi.
- Il sito ex deposito agricolo n. 2995 di Baganzola di Eni S.p.A. (Divisione Refining & Marketing) è stato oggetto di dismissione negli anni passati. Nel 2014 è stato rimosso l'intero parco serbatoi e sono stati smaltiti i terreni contaminati da idrocarburi ad eccezione di una esigua contaminazione residua (63 mg/kg rispetto alla CSC di 50 mg/kg di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06) sul fondo scavo serbatoio 5. Visto che lo scavo era piuttosto profondo fu ritenuto opportuno procedere con l'elaborazione di un'Analisi di Rischio. Dall'Analisi di Rischio è emerso un livello di rischio accettabile, in base al quale il Sito risultava non contaminato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto la Provincia di Parma, con Determinazione Dirigenziale n. 1635/2015 del 06/08/2015, ha dichiarato concluso positivamente il procedimento ambientale a carico del Sito.
- Tale procedura era stata eseguita dalla Società titolare e proprietaria del sito Eni S.p.A.- Divisione Refining & Marketing (R&M). La medesima Società ha successivamente trasferito con contratto di mandato ad Eni Rewind S.p.A. (Società Ambientale del Gruppo Eni) la gestione dei vari siti dismessi di proprietà, tra cui quello in oggetto. Eni Rewind, in qualità di mandataria, nel mese di luglio 2021 ha fatto eseguire degli accertamenti analitici nell'ambito di un'attività di *Due Diligence* interna che ha previsto la realizzazione di n.4 sondaggi attrezzati a piezometri; le analisi chimiche eseguite sui campioni di suolo insaturo

prelevati, hanno mostrato un lieve superamento, in corrispondenza del solo sondaggio denominato PZ1 nell'intervallo 0-1 m da p.c., del parametro idrocarburi pesanti C>12 (71 mg/Kg rispetto alla CSC di 50 mg/kg di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06). Per tutti i campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri, le analisi eseguite hanno evidenziato la conformità per tutti i parametri ricercati alle CSC per le acque sotterranee di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

Visto che:

- Eni Rewind S.p.A. in data 04/01/22 (acquisito agli atti di Arpae in pari data con PG/2022/677), ha trasmesso il documento "Progetto Operativo di Bonifica per il sito ex deposito agricolo n. 2995 Strada Baganzola n.108/A, Parma".
- Viste le ridotte dimensioni della porzione di suolo contaminata, l'adozione dello scavo e smaltimento è stata ritenuta la tecnologia più idonea per la bonifica del Sito consentendo la completa rimozione della matrice suolo insaturo risultata contaminata. Pertanto il POB prevederà la rimozione di una cella di terreno di dimensioni 5x5 m, spinta fino ad 1 metro di profondità, centrata rispetto al punto che presenta il superamento delle CSC, con successiva verifica della conformità delle pareti e dei fondi scavo. Quali obiettivi di bonifica per i contaminanti oggetto di intervento, si prevede di raggiungere il raggiungimento delle CSC definite dal D. Lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale), pari a 50 mg/Kg per gli Idrocarburi Pesanti C>12.

Dato atto delle risultanze della conferenza dei servizi svoltasi in data 28/01/22 (convocata da Arpae SAC Parma con PG/2022/2895 del 11/01/22) per l'esame del documento di cui sopra, il cui verbale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Considerato che per l'attività autorizzativa "Approvazione Progetto di bonifica" è previsto il pagamento di una somma secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019 e quindi pari a 346 Euro che sono state regolarmente pagate.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Beatrice Anelli, attesta, in riferimento al

procedimento relativo alla presente determinazione, l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso:

DISPONE

1. Di approvare il “Progetto Operativo di Bonifica per il sito ex deposito agricolo n. 2995 Strada Baganzola n.108/A, Parma” presentato da Eni Rewind S.p.A. sulla base dei pareri favorevoli espressi e delle disposizioni della CdS tenutasi il 28/02/22, con la seguente prescrizione:
 1. dovrà essere data comunicazione a tutti gli Enti della CdS della data di inizio dei lavori mentre Arpae APA Ovest Servizio Territoriale Parma dovrà essere avvisata con un anticipo di almeno 10 giorni.
2. ai sensi del comma 7 dell'art.242 del D.Lgs.152/06 di fissare l'entità delle garanzie finanziarie pari al 50% del costo stimato dell'intervento, comprensivo dell'IVA di legge, pertanto pari a 17.600 Euro;
3. di indicare nel Comune di Parma l'Ente verso il quale dovranno essere prestate le garanzie finanziarie come al punto precedente, copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento delle stesse dovrà essere trasmessa anche alla scrivente Agenzia;
4. di precisare che la richiesta di rilascio della Certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica, dovrà essere presentata solo successivamente all'avvenuto ripristino dell'area in oggetto. Tale richiesta dovrà essere presentata da Eni Rewind SpA, direttamente o mediante terzi appositamente delegati, ad Arpae - SAC di Parma e per conoscenza ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest Servizio Territoriale di Parma, al Comune di Parma e all'Azienda U.S.L. di Parma;
5. di trasmettere la presente determinazione ad Eni Rewind SpA e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC.
6. di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso;

7. di dare atto, altresì, che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

F.to digitalmente
Il Responsabile SAC Parma
Paolo Maroli

Art. 249 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Verbale Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il 28/01/2022 in modalità video con l'ausilio del programma Google-Meet convocata dal S.A.C. di Arpae per la valutazione del POB "Ex centro agricolo n. 2995 Strada Baganzola n.108/A, Parma loc. Baganzola Progetto operativo di bonifica dei suoli insaturi ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i." di proprietà Eni S.p.A.

Presenti

Presenti	
Arpae	M.Cristina Paganuzzi Tiziana Bolzoni Simona Costa Martina Perotti
Comune di Parma	Ilaria Rosati Michele Vocino
AUSL	Elisa Mariani
Eni Rewind S.p.A. (mandataria di Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing proprietaria del sito)	Francesco Lia Gianni Codato Serena Fenati Laura Conti

Gli Enti convocati sono tutti presenti.

M.C. Paganuzzi

Introduce la seduta spiegando che la conferenza è stata convocata a seguito della ricezione da parte di Eni Rewind S.p.A. (Società del gruppo Eni che si occupa della gestione e la bonifica dei siti Eni dismessi) del documento Progetto Operativo di Bonifica per il sito ex deposito agricolo n. 2995 Strada Baganzola n.108/A, Parma.

La Società ha notificato il sito come potenzialmente contaminato in data 10/09/2021 come sito di ridotte dimensioni.

Con nota PG/2022/677 del 04/01/2022 è stato acquisito il Progetto Operativo di Bonifica oggetto della discussione odierna.

Lascia la parola ai rappresentanti e progettisti di Eni Rewind che illustrano l'elaborato.

Francesco Lia (Project Manager - Eni Rewind)

Il sito ex deposito agricolo n. 2995 di Baganzola di Eni S.p.A. (Divisione Refining & Marketing) è stato oggetto di dismissione negli anni passati. Nel 2014 è stato rimosso l'intero parco serbatoi e sono stati smaltiti i terreni contaminati da idrocarburi ad eccezione di una esigua contaminazione residua (63 mg/kg rispetto alla CSC di 50 mg/kg di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06) sul fondo scavo serbatoio 5.

Visto che lo scavo era piuttosto profondo fu ritenuto opportuno procedere con l'elaborazione di un'Analisi di Rischio.

ELM
ACP

Dall'Analisi di Rischio è emerso un livello di rischio accettabile, in base al quale il Sito risultava non contaminato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto la Provincia di Parma, con Determinazione Dirigenziale n. 1635/2015 del 06/08/2015, ha dichiarato concluso positivamente il procedimento ambientale a carico del Sito.

Tale procedura era stata eseguita dalla Società titolare e proprietaria del sito Eni S.p.A.- Divisione Refining & Marketing (R&M). La medesima Società ha successivamente trasferito con contratto di mandato ad Eni Rewind S.p.A. (Società Ambientale del Gruppo Eni) la gestione dei vari siti dismessi di proprietà, tra cui quello in oggetto.

Eni Rewind, in qualità di mandataria, nel mese di luglio 2021 ha fatto eseguire degli accertamenti analitici nell'ambito di un'attività di Due Diligence interna che ha previsto la realizzazione di n.4 sondaggi attrezzati a piezometri; le analisi chimiche eseguite sui campioni di suolo insaturo prelevati, hanno mostrato un lieve superamento, in corrispondenza del solo sondaggio denominato PZ1 nell'intervallo 0-1 m da p.c., del parametro idrocarburi pesanti C>12 (71 mg/Kg rispetto alla CSC di 50 mg/kg di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06). Per tutti i campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri, le analisi eseguite hanno evidenziato la conformità per tutti i parametri ricercati alle CSC per le acque sotterranee di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

Laura Conti (Technical Manager - Eni Rewind)

Viste le ridotte dimensioni della porzione di suolo contaminata che di fatto si riconducono ad un solo hot spot, l'adozione dello scavo e smaltimento è stata ritenuta la tecnologia più idonea per la bonifica del Sito e consente la completa rimozione della matrice suolo insaturo risultata contaminata. Le profondità di intervento, interessando il solo suolo superficiale, appaiono compatibili con la possibilità di operare in tempi rapidi e con approccio risolutivo.

Pertanto si procederà con la rimozione di una cella di terreno di dimensioni 5x5 m, spinta fino ad 1 metro di profondità, centrata rispetto al sondaggio PZ1, con successiva verifica della conformità delle pareti e dei fondi scavo; l'ubicazione dell'area di scavo è riportata nella Tavola 1 in Allegato 2. Quali obiettivi di bonifica per i contaminanti oggetto di intervento, si prevede di riguardare il raggiungimento delle CSC definite dal D. Lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale), pari a 50 mg/Kg per gli Idrocarburi Pesanti C>12. Data l'esiguità del volume di terreno che si prevede di rimuovere, al fine di accelerare le operazioni di bonifica di cui al POB in oggetto, si prevede l'esecuzione di una caratterizzazione in cumulo rovescio dei terreni oggetto di intervento, allo scopo di classificare gli stessi ed attribuire il corretto codice CER per un conferimento diretto ad idoneo impianto di recupero/smaltimento ai sensi della vigente normativa.

T.Bolzoni (Arpae)

Ricorda che il punto del sito in cui è stata riscontrata la contaminazione corrispondeva all'area in cui venivano accatastati i materiali per il cantiere per la rimozione delle cisterne.

Laura Conti (Technical Manager - Eni Rewind)

Probabilmente si è verificato uno sversamento accidentale vista anche la quota superficiale del punto contaminato e la distanza dall'area in cui insistevano i serbatoi.

gcp
Elu

Si passa alla discussione da parte degli Enti.

Nulla viene rilevato, gli **Enti** all'unanimità decidono che il progetto è approvabile alle condizioni e secondo il cronoprogramma indicato nell'elaborato di progetto presentato da Eni Rewind, in qualità di mandataria, in nome e per conto della Società mandante proprietaria del sito Eni S.p.A..

Si prescrive di comunicare con congruo anticipo (almeno 10 gg) le date in cui inizieranno i lavori.

M.C. Paganuzzi

Ricorda che, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D. Lgs 152/06, il provvedimento di approvazione dei Progetti di Bonifica prevede la costituzione di garanzia finanziaria per un importo non superiore al 50% del costo indicato del progetto.

In questo caso nel progetto viene indicato un costo pari a 32.000 euro (IVA 10% esclusa), pertanto la fideiussione da prestarsi dovrà essere pari a 17.600 euro, corrispondente al 50% dell'importo stimato degli interventi di 35.200 euro, comprensivo di IVA al 10%.

Secondo le Linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati approvate dalla Regione Emilia Romagna con DGR 2218 del 21 dicembre 2015 le garanzie finanziarie per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi, sono prestate a favore del Comune territorialmente competente.

In questo caso pertanto la garanzia finanziaria dovrà essere prestata in favore del Comune di Parma.

I. Rosati (Comune di Parma)

Anticipa che è oggetto di approfondimento da parte degli uffici del Comune di Parma il tema relativo al fatto che questa tipologia di fideiussioni debba essere prestata a favore dei Comuni.

Gianni Codato (Permitting e Relazioni con Enti - Eni Rewind)

Eni ed Eni Rewind procedono di norma alla costituzione di tali tipologie di garanzie finanziarie mediante fideiussione bancaria. Per tutte le fideiussioni afferenti gli obblighi relativi ai procedimenti di bonifica già prestate per i siti della Regione Emilia Romagna si deve fare riferimento a quanto specificatamente stabilito dallo schema di testo per la costituzione delle garanzie finanziarie previste (tramite fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa) dalla DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 recante Linee Guida per le bonifiche e riportato in Allegato 13 alla medesima.




Si ritiene quindi che risulti necessario attenersi a tale schema in osservanza delle specifiche indicazioni stabilite dalla richiamata DGR. Al riguardo precisa che, rispetto al testo stabilito dallo schema regionale è previsto quale unica modifica, già proposta ed accolta nei diversi casi di analoghe fideiussione già prestate, lo stralcio dell'art. 3 delle condizioni un quanto lo stesso fa riferimento ai "premi" e quindi riferibile al solo caso di polizze fideiussorie assicurative e non ritenuto pertinente nel caso di fideiussione bancaria.

Precisa inoltre che, secondo procedure Societarie, preliminarmente alla costituzione della fideiussione è prevista una preventiva condivisione del testo della garanzia finanziaria da parte del beneficiario, in tal senso sarà quindi trasmessa per vie brevi (e-mail) al Comune di Parma la bozza di testo della fideiussione (redatta secondo lo schema stabilito), che sarà in seguito sottoposta all'Istituto Bancario per l'emissione.

*Elu
ge cl*

Dopo breve ed ulteriore discussione la CdS si conclude alle ore 11.00

Firme

M. Cristina Paganuzzi	
Ilaria Rosati	
Elisa Mariani	
Per la Ditta	
Francesco Lia	Eni Rewind SpA remediation & waste into development Environmental Technical & Sites Activities <small>Regio/Managed</small> 

Art. 249 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Verbale Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il 28/01/2022 in modalità video con l'ausilio del programma Google-Meet convocata dal S.A.C. di Arpae per la valutazione del POB "Ex centro agricolo n. 2995 Strada Baganzola n.108/A, Parma loc. Baganzola Progetto operativo di bonifica dei suoli insaturi ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i." di proprietà Eni S.p.A.

Presenti

Presenti	
Arpae	M.Cristina Paganuzzi Tiziana Bolzoni Simona Costa Martina Perotti
Comune di Parma	Ilaria Rosati Michele Vocino
AUSL	Elisa Mariani
Eni Rewind S.p.A. (mandataria di Eni S.p.A. – Divisione Refining & Marketing proprietaria del sito)	Francesco Lia Gianni Codato Serena Fenati Laura Conti

Gli Enti convocati sono tutti presenti.

M.C. Paganuzzi

Introduce la seduta spiegando che la conferenza è stata convocata a seguito della ricezione da parte di Eni Rewind S.p.A. (Società del gruppo Eni che si occupa della gestione e la bonifica dei siti Eni dismessi) del documento Progetto Operativo di Bonifica per il sito ex deposito agricolo n. 2995 Strada Baganzola n.108/A, Parma.

La Società ha notificato il sito come potenzialmente contaminato in data 10/09/2021 come sito di ridotte dimensioni.

Con nota PG/2022/677 del 04/01/2022 è stato acquisito il Progetto Operativo di Bonifica oggetto della discussione odierna.

Lascia la parola ai rappresentanti e progettisti di Eni Rewind che illustrano l'elaborato.

Francesco Lia (Project Manager - Eni Rewind)

Il sito ex deposito agricolo n. 2995 di Baganzola di Eni S.p.A. (Divisione Refining & Marketing) è stato oggetto di dismissione negli anni passati. Nel 2014 è stato rimosso l'intero parco serbatoi e sono stati smaltiti i terreni contaminati da idrocarburi ad eccezione di una esigua contaminazione residua (63 mg/kg rispetto alla CSC di 50 mg/kg di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06) sul fondo scavo serbatoio 5.

Visto che lo scavo era piuttosto profondo fu ritenuto opportuno procedere con l'elaborazione di un'Analisi di Rischio.

Dall'Analisi di Rischio è emerso un livello di rischio accettabile, in base al quale il Sito risultava non contaminato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto la Provincia di Parma, con Determinazione Dirigenziale n. 1635/2015 del 06/08/2015, ha dichiarato concluso positivamente il procedimento ambientale a carico del Sito.

Tale procedura era stata eseguita dalla Società titolare e proprietaria del sito Eni S.p.A.- Divisione Refining & Marketing (R&M). La medesima Società ha successivamente trasferito con contratto di mandato ad Eni Rewind S.p.A. (Società Ambientale del Gruppo Eni) la gestione dei vari siti dismessi di proprietà, tra cui quello in oggetto.

Eni Rewind, in qualità di mandataria, nel mese di luglio 2021 ha fatto eseguire degli accertamenti analitici nell'ambito di un'attività di Due Diligence interna che ha previsto la realizzazione di n.4 sondaggi attrezzati a piezometri; le analisi chimiche eseguite sui campioni di suolo insaturo prelevati, hanno mostrato un lieve superamento, in corrispondenza del solo sondaggio denominato PZ1 nell'intervallo 0-1 m da p.c., del parametro idrocarburi pesanti C>12 (71 mg/Kg rispetto alla CSC di 50 mg/kg di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/06). Per tutti i campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri, le analisi eseguite hanno evidenziato la conformità per tutti i parametri ricercati alle CSC per le acque sotterranee di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

Laura Conti (Technical Manager - Eni Rewind)

Viste le ridotte dimensioni della porzione di suolo contaminata che di fatto si riconducono ad un solo hot spot, l'adozione dello scavo e smaltimento è stata ritenuta la tecnologia più idonea per la bonifica del Sito e consente la completa rimozione della matrice suolo insaturo risultata contaminata. Le profondità di intervento, interessando il solo suolo superficiale, appaiono compatibili con la possibilità di operare in tempi rapidi e con approccio risolutivo.

Pertanto si procederà con la rimozione di una cella di terreno di dimensioni 5x5 m, spinta fino ad 1 metro di profondità, centrata rispetto al sondaggio PZ1, con successiva verifica della conformità delle pareti e dei fondi scavo; l'ubicazione dell'area di scavo è riportata nella Tavola 1 in Allegato 2. Quali obiettivi di bonifica per i contaminanti oggetto di intervento, si prevede di raggiungere il raggiungimento delle CSC definite dal D. Lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale), pari a 50 mg/Kg per gli Idrocarburi Pesanti C>12. Data l'esiguità del volume di terreno che si prevede di rimuovere, al fine di accelerare le operazioni di bonifica di cui al POB in oggetto, si prevede l'esecuzione di una caratterizzazione in cumulo rovescio dei terreni oggetto di intervento, allo scopo di classificare gli stessi ed attribuire il corretto codice CER per un conferimento diretto ad idoneo impianto di recupero/smaltimento ai sensi della vigente normativa.

T.Bolzoni (Arpae)

Ricorda che il punto del sito in cui è stata riscontrata la contaminazione corrispondeva all'area in cui venivano accatastati i materiali per il cantiere per la rimozione delle cisterne.

Laura Conti (Technical Manager - Eni Rewind)

Probabilmente si è verificato uno sversamento accidentale vista anche la quota superficiale del punto contaminato e la distanza dall'area in cui insistevano i serbatoi.

Si passa alla discussione da parte degli Enti.

Nulla viene rilevato, gli **Enti** all'unanimità decidono che il progetto è approvabile alle condizioni e secondo il cronoprogramma indicato nell'elaborato di progetto presentato da Eni Rewind, in qualità di mandataria, in nome e per conto della Società mandante proprietaria del sito Eni S.p.A..

Si prescrive di comunicare con congruo anticipo (almeno 10 gg) le date in cui inizieranno i lavori.

M.C. Paganuzzi

Ricorda che, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D. Lgs 152/06, il provvedimento di approvazione dei Progetti di Bonifica prevede la costituzione di garanzia finanziaria per un importo non superiore al 50% del costo indicato del progetto.

In questo caso nel progetto viene indicato un costo pari a 32.000 euro (IVA 10% esclusa), pertanto la fideiussione da prestarsi dovrà essere pari a 17.600 euro, corrispondente al 50% dell'importo stimato degli interventi di 35.200 euro, comprensivo di IVA al 10%.

Secondo le Linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati approvate dalla Regione Emilia Romagna con DGR 2218 del 21 dicembre 2015 le garanzie finanziarie per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi, sono prestate a favore del Comune territorialmente competente.

In questo caso pertanto la garanzia finanziaria dovrà essere prestata in favore del Comune di Parma.

I. Rosati (Comune di Parma)

Anticipa che è oggetto di approfondimento da parte degli uffici del Comune di Parma il tema relativo al fatto che questa tipologia di fideiussioni debba essere prestata a favore dei Comuni.

Gianni Codato (Permitting e Relazioni con Enti - Eni Rewind)

Eni ed Eni Rewind procedono di norma alla costituzione di tali tipologie di garanzie finanziarie mediante fideiussione bancaria. Per tutte le fideiussioni afferenti gli obblighi relativi ai procedimenti di bonifica già prestate per i siti della Regione Emilia Romagna si deve fare riferimento a quanto specificatamente stabilito dallo schema di testo per la costituzione delle garanzie finanziarie previste (tramite fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa) dalla DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 recante Linee Guida per le bonifiche e riportato in Allegato 13 alla medesima.

Si ritiene quindi che risulti necessario attenersi a tale schema in osservanza delle specifiche indicazioni stabilite dalla richiamata DGR. Al riguardo precisa che, rispetto al testo stabilito dallo schema regionale è previsto quale unica modifica, già proposta ed accolta nei diversi casi di analoghe fideiussione già prestate, lo stralcio dell'art. 3 delle condizioni un quanto lo stesso fa riferimento ai "premi" e quindi riferibile al solo caso di polizze fideiussorie assicurative e non ritenuto pertinente nel caso di fideiussione bancaria.

Precisa inoltre che, secondo procedure Societarie, preliminarmente alla costituzione della fideiussione è prevista una preventiva condivisione del testo della garanzia finanziaria da parte del beneficiario, in tal senso sarà quindi trasmessa per vie brevi (e-mail) al Comune di Parma la bozza di testo della fideiussione (redatta secondo lo schema stabilito) , che sarà in seguito sottoposta all'Istituto Bancario per l'emissione.

Dopo breve ed ulteriore discussione la CdS si conclude alle ore 11.00

Firme

M. Cristina Paganuzzi	
Ilaria Rosati	Firmato digitalmente da: Ilaria Rosati Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348 Data: 09/02/2022 16:06:21
Elisa Mariani	
Per la Ditta	
Francesco Lia	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.